

COMUNICAZIONI

Domenica 29 Ottobre XXX Domenica del Tempo Ordinario

Ore 8:00 def. Crivellari - Schiavon
Ore 10:00 def. Luigino Teressan - Renato
Battesimo di Rossi Leonardo

Lunedì 30

Ore 8:00 def. Adriana

Martedì 31

Ore 8:00 def. Angelo - Adalgisa
Ore 18:00 S. Messa festiva def. Veronica

Mercoledì 01 Festa di tutti i Santi

Ore 8:00 def. Modesto - Agnese
Ore 10:00 def. Trevisan Vittorio - Romilda - Danilo
def. Paolo - Trevisan Ferruccio - Maria - Danilo
Ore 15:00 in cimitero ad Albignasego LITURGIA DELLA PAROLA

Giovedì 02

Ore 8:00 def. Maria - Romilda
Ore 10:00 in cimitero
Ore 15:00 in cimitero
Ore 18:00 in Parrocchia RICORDO DI TUTTI I DEFUNTI DELLA PARROCCHIA

Venerdì 03 1° venerdì del mese - comunione ai malati

Ore 8:00 def. Giuseppe - Jole

Sabato 04

Ore 8:00 def. Secondo intenzioni
Ore 18:00 def. Ada - Roman Mario - Luigi - Maria - Michele
Fam. Lubiana - Ferrarese - Tamburin

Domenica 05 Novembre XXXI Domenica Tempo Ordinario

1° domenica del mese raccolta Caritas

Ore 8:00 def. Varotto - Brancalion
Ore 10:00 def. Secondo intenzione - Sabrina - Rosetta - Rino
Fam. Garon e Brasolin

NB:

- Domenica 29 10 ore 10:00 celebrazione S. Messa con tutti i volontari della festa/ sagra di Mandriola. Battesimo di Rossi Leonardo.
- Lunedì 30 10 ore 20:30 - 22:00 presso la parrocchia dei Ferri: Catechesi Biblica "Gli Atti degli Apostoli" (previsti 5 incontri).
- Mercoledì 01 11 Solennità di tutti i Santi Ss Messe ore 8:00 - 10:00 al pomeriggio ore 15:00 in cimitero ad Albignasego "Liturgia della Parola"
- Giovedì 02 11 Commemorazione dei defunti ore 18:00 in Chiesa verranno ricordati i defunti di quest'anno

*ogni martedì ore 21:00 incontro di preghiera.

*ogni martedì ore 21:15 prove del coro.

*ogni sabato dalle 0:00 alle 11:30 è aperto il centro di ascolto della Caritas a Mandriola.

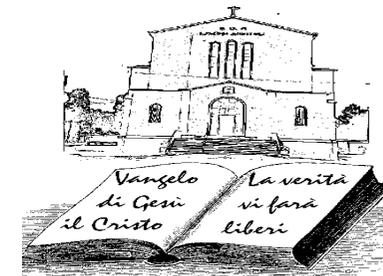
*Ogni sabato dalle 15:00 alle 17:30 è aperto il centro di della Caritas a Due Carrare.

*Ogni 2° e 4° mercoledì del mese alle 20:45 incontro equipe Caritas.

*Apertura Biblioteca: lun. mer. ven. dalle 15:30 alle 18:30, e 1° sabato del mese 15:30 -18:30

COMUNITÀ MANDRIOLA

Bollettino N. 49 del 29 - 10 - 2017



XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

“ Amerai il tuo prossimo come te stesso. ”

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «*Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e*



con tutta la tua mente. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: *Amerai il tuo prossimo come te stesso.* Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Dio è per l'uomo. Uno scriba chiede quale sia il più grande comandamento (al singolare),

e Gesù risponde elencandone due. L'amore per Dio è il più grande e il primo: il primato di Dio è affermato senza esitazione. L'amore per l'uomo viene per secondo. Dicendo però che il secondo è simile al primo, Gesù afferma che tra i due comandamenti c'è un

legame molto stretto. Certo è diversa la misura: l'amore per Dio è 'con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente. L'amore per l'uomo è "come se stessi". La totalità appartiene solo al Signore: lui solo deve essere adorato. Ma l'appartenenza al Signore non può essere senza l'amore

per l'uomo. E difatti Gesù dice: 'Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti. Non si tratta di due comandamenti paralleli, ma semplicemente accostati. E neppure basta dire che il secondo si fonda sul primo. Molto di più: il secondo concretizza il primo. Il primato di Dio si concretizza e si rende visibile nel riconoscimento del primato dell'uomo. A questo punto mi permetto un'annotazione. Osservando il comportamento cristiano non è difficile scorgere due fondamentali accentuazioni, che a volte sembrano divaricarsi: quella che accentua il primato di Dio (quindi la preghiera, il rapporto col Signore, la conversione interiore personale) e quella che, in nome di Dio, attira l'attenzione sull'uomo (quindi la giustizia, la lotta per un mondo più giusto, la presa di posizione di fronte a strutture ingiuste). Si direbbe più religiosa la prima e più politica la seconda, ma tale giudizio è superficiale e sbrigativo. Non vogliamo, però, entrare nella questione. Ci basta qui mettere in luce due possibili rischi, uno per parte. Gesù ha detto di amare il prossimo come se stessi, e il vangelo impegna certamente per la liberazione dell'uomo. Ma è pur vero che nella generosa lotta per l'uomo può nascondersi una dimentican-

dimenticanza del primato di Dio, che invece deve essere affermata con tutta chiarezza. L'uomo è fatto per Dio, ecco ciò che non va mai dimenticato, neppure là dove la povertà e l'ingiustizia sono grandi. Ed ecco allora l'altra posizione: partire da Dio e parlare sempre di Dio. D'accordo. Ma di quale Dio? Anche qui l'equivoco è possibile. Certamente Dio va sempre messo al primo posto, ma deve trattarsi di un Dio che proclama che il sabato è per l'uomo e non l'uomo per il sabato. Dio è per l'uomo. La novità cristiana sta nel mantenere unite le due affermazioni.

BEATITUDINI



*Beati quelli che sono poveri
di fronte a Dio
perché Dio offre a loro il suo regno.
Beati quelli che sono nella tristezza
perché Dio li consolerà.
Beati quelli che non sono violenti
perché Dio darà a loro la terra promessa.
Beati quelli che desiderano ardentemente ciò che
Dio vuole perché Dio esaudirà i loro desideri.
Beati quelli che hanno compassione degli altri
perché Dio avrà compassione di loro.
Beati quelli che sono puri di cuore perché
vedranno Dio.
Beati quelli che diffondono la pace perché Dio li
accoglierà come suoi figli.
Beati quelli che sono perseguitati per aver fatto
la volontà di Dio,
perché Dio darà loro il suo regno.
Beati siete voi quando vi insultano
e vi perseguitano, quando dicono falsità e
calunnie contro di voi per il fatto che siete miei
discepoli. Siate lieti e contenti, perché Dio vi ha
preparato una grande ricompensa.*

Gesù